

verno ha seguito sin qui; cioè di appoggiarci per quanto è possibile alle iniziative ed agli organi locali, per combattere le frodi nei vini.

Io sono lieto di dirgli che in quest'anno si sono prelevati 5000 campioni di vino in confronto dei 3000, che si prelevavano in passato; che 400 furono riconosciuti adulterati, e che 200 furono le condanne.

Debbo dire anche a questo riguardo che un forte aiuto l'abbiamo avuto da talune associazioni libere di produttori, come da quella, ad esempio, del Monferrato, nel fare il prelevamento dei campioni d'accordo con gli istituti di analisi. Io quindi sto più per seguire questa via che quella della formazione di un grande organo centrale.

Veniamo ora all'ultima considerazione, fatta dall'onorevole Toscanelli. Permetterà l'onorevole Toscanelli che io molto facilmente e comodamente gli risponda che non posso rispondere. Egli ha affrontato tutto quel problema tributario, che la Francia ha affrontato e risolto, il problema cioè della soppressione delle cinte murate, ossia dei dazi comunali.

La Francia lo ha risolto essenzialmente per le pressioni esercitate dai produttori sul Parlamento. Quei produttori vollero che fossero abolite le cinte per poter assicurare all'interno un maggior consumo del prodotto.

La questione, ripeto, è stata risolta in Francia, ma l'onorevole Toscanelli mi permetterà di dirgli che, siccome questa questione implica responsabilità, studi, programmi, non può essere neanche deliberata nella discussione modesta di un capitolo di bilancio.

Quanto alla domanda, che mi ha rivolto il nostro illustre Presidente, se cioè io accetti trasporti di cifre da uno ad altro capitolo del bilancio, pur dichiarando che apprezzo il coraggio grandissimo dell'onorevole Toscanelli per avere egli affrontato una così ardua questione, onde gli va tributato elogio, perchè scuotere quanto sia possibile con ogni mezzo, e specialmente con l'onore altissimo della Tribuna parlamentare, delle questioni vive nel paese è grande merito, io debbo pregarlo di non insistere nella proposta fatta, che, del resto, non potrei accettare.

PRESIDENTE. Non avendo l'onorevole ministro di agricoltura accettato la proposta dell'onorevole Toscanelli, che, a' termini dell'articolo 90 del regolamento, non può altrimenti esser posta a partito, s'intenderà

approvato il capitolo 48 in lire 375,000; come anche il capitolo 44 in lire 89,100, che era rimasto sospeso.

Capitolo 49. Viticoltura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi — Studi ampelografici, lire 318,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. A proposito di questo capitolo io mi limiterò a domandare all'onorevole ministro alcuni schiarimenti su gli studi ampelografici. Nel capitolo è stanziata la somma di 318 mila lire, ed una parte di questa somma cospicua era trent'anni fa impiegata per gli studi ampelografici, che veramente erano fatti bene. Ora sono diecine d'anni che non si vede in proposito più nulla. Vorrei sapere dall'onorevole ministro se intenda che questi studi siano continuati. Se si vogliono continuare, sarebbe necessario che se ne vedessero i frutti; ma se non si vogliono continuare, si riduca la somma stanziata in bilancio.

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Ciacci ha ragione di osservare che nel bilancio dovrebbero trovar posto i risultati fin qui conseguiti in fatto di ampelografia. Molti anni addietro questi studi erano stati avviati con larghezza di mezzi, ma, in seguito, le crescenti necessità del bilancio consigliarono una riduzione.

L'inizio di questi studi risale a molti e molti anni addietro; poi venne il periodo, in cui, per supreme necessità di bilancio, fu necessario ridurre i diversi capitoli di spesa e depennare lo stanziamento destinato agli studi ampelografici, già in quell'epoca però ridotto al minimo e cioè fino da quando l'opera del Ministero si era dovuta, con grave dispendio, indirizzare alla lotta contro la fillossera.

Certo che studi di questo genere meritano di essere continuati, ed assicuro l'onorevole Ciacci che porrò questo argomento, sul quale egli richiama la mia attenzione in modo particolare, tra i moltissimi a cui il ministro d'agricoltura deve attendere, e che farò tesoro delle sue raccomandazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 49 in lire 318,000.

Capitolo 50. Attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella prepa-